GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — SABATO 5 NOVEMBRE — NUM. 260

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

Si pregano i signori associati alla GAZZETTA UFFICIALE, i quali debbono ancora pagare il prezzo di abbonamento, di voler subito mettersi in regola con quest'Amministrazione, dovendo, prima della fine dell'anno, realizzare tutte le partite di credito aperte.

Sono in vendita, al prezzo di lire otto per annata, i volumi completi della *Raccolta delle Leggi e Decreti* estratti dalla *Gazzetta Ufficiale* del 1883,1884,1885 e 1886 coi relativi indici analitici.

Gli abbonamenti alla raccolta dell'anno in corso si seguitano a ricevere allo stesso prezzo.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5005** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Cerretto delle Langhe per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Serravalle delle Langhe e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Cerreto delle Langhe ha 105 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cerreto delle Langhe è separato dalla Sezione elettorale di Serravalle delle Langhe ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 ottobre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del Consiglio direttivo della Confraternita di Misericordia in Riparbella (Pisa) per la erezione in Corpo morale della Confraternita stessa e per l'approvazione del rispettivo statuto organico;

Veduta la corrispondente deliberazione 20 maggio 1887 della Deputazione provinciale di Pisa;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Confraternita di Misericordia in Riparbella è eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di detta Confraternita portante la data 3 luglio 1887, composto di centosessantuno articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 ottobre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento in data 4 giugno 1861 con cui il defunto Paolo De Sandoli impose al suo erede l'obbligo di pagare annualmente all'arciprete della parrocchia della Cattedrale di Terlizzi e ai due parroci di S. Marta e San Gioacchino la complessiva somma di ducati 150 da distribuirsi in sussidi ai poveri;

Vista la domanda presentata per la erezione in Ente morale del Pio Legato De Sandoli e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto lo statuto predetto;

Viste le deliberazioni 6 aprile 1886 e 6 agosto 1887 della Deputazione provinciale di Bari;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Pio Legato De Sandoli a favore dei poveri di Terlizzi è eretto in Ente morale, ed è approvato il relativo statuto organico in data 14 luglio 1887 composto di nove articoli, visto e sottoscritto per ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 ottobre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda per la conversione del Monte dei Grani del comune di Fara d'Adda (Bergamo) amministrato dalla Congregazione di Carità, in sussidi ai miserabili in caso di infermità ed ai poveri del comune;

Vedute le deliberazioni 5 maggio 1883 e 29 aprile 1887 del Consiglio comunale di Fara d'Adda;

Vedute le deliberazioni 14 febbraio e 29 aprile 1883 della Congregazione di Carità;

Veduti gli atti a corredo;

Visto il voto favorevole della Deputazione provinciale di Bergamo del 1° febbraio 1887;

Vista la legge 3 agosto 1862 e relativo regolamento sulle Opere pie;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È accolta la proposta fatta dal Consiglio comunale di Fara d'Adda per la conversione delle rendite di quel Monte dei Grani in sussidi agli infermi e poveri di quella città sotto l'Amministrazione di quella Congregazione di Carità.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni 7 settembre 1887:

Giaume Edoardo, commissario di marina, lire 2420.
Tuzzi Ferdinando, vice caporale nella finanza pontificia, lire 174 15.
Concetti Pasquale, guardia di finanza, lire 493 33.
Cutelli Achille, verificatore capo nel lotto, lire 3520.
Belledonne Domenico, tenente di vascello, lire 3072.
Badalig Cecilia, ved. di Salata Girolamo, giornalieri centesimi 51.
Lima Antonina, figlia del fu Vito, lire 425.
Botta Giovanni, guardia carceraria, lire 588.
Balma Luigi, operaio di marina, lire 475.
Vittoria Vincenza, ved. di Schiuma Vincenzo, lire 218.
Guarisco Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 690.
Ingenito Carmine, operaio di marina, lire 395.
Gelpi Carlo, operaio di marina, lire 515.
Parlato Salvatore id. id., lire 423.
Patrone Luigi, id. id., lire 455.
Lupi Giuseppe, capo manovale di marina, lire 367.
Carpanese Pietro, manovale di marina, lire 388.
Masotti Gaetano, brigadiere di finanza, lire 600.
Biagi Celestino, segretario di Prefettura, indennità lire 4666.
Scotto o Scotti Michele, guardia carceraria, indennità lire 991.
Marconi Santina vedova di Bellotti Giuseppe, indennità lire 1500.
Rigazio Domenico, guardia scelta di finanza, lire 700.
Sangiorgio Antonio, furier maggiore, lire 708.
Bruni Silvia vedova di Grande Pietro, indennità lire 3333.
Lazzarini Giovanni, brigadiere di finanza, lire 900.
Perotti Francesco, appuntato di P. S., lire 750.
Randazzo Luigi, brigadiere di finanza, lire 300.
Sertori Aurelia, vedova di Tassoni Vittorio, indennità lire 3200.
Mastellone Alessandro, macchinista nei R. equipaggi, lire 1486.
Toppino Giuseppe, verificatore di pesi e misure, lire 2456.
Rabonio Rabboni Dafne vedova di Fontana Angelo, lire 174 33.
Tognoli Andrea, operaio d'artiglieria, lire 360.
Botteri Giuseppe, id id., lire 388
Parisi Antonina, figlia di Giuseppe, lire 68.
Ricci Bernardino, guardia carceraria, lire 455.
Gallone Sante, cancelliere di Pretura, lire 1000.
Giacobino Angela, vedova di Basilio Vittorio, lire 577 66.
Bava Marco, operaio d'artiglieria, lire 300.
Rossi Federico, guardia scelta di finanza, lire 660 09.
Giordano Giuseppe, ufficiale d'ordine, lire 1040.
Mezzadri Luigia, vedova di Laviosa Pietro, lire 2666 66.
Giavedoni Gio. Battista, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Paterlini Leopoldo, carabiniere, lire 470 40.
Borghini Selvaggia, orfana di Angelo, lire 378.
Gambella Vincenzo, guardia carceraria, lire 633.
Manstretta Francesco, guardafreno nelle ferrovie, lire 892 — A carico dello Stato lire 350 — A carico delle ferrovie Alta Italia lire 542.
Gozzano Francesco, contabile nelle ferrovie, lire 2300 — A carico dello Stato lire 507 70 — A carico delle ferrovie Alta Italia lire 1792 30.
Prandi Cesare, capo conduttore nelle ferrovie, lire 1287 — A carico dello Stato lire 270 35 — A carico delle ferrovie Alta Italia lire 1016 65.
Fabbrucci Girolamo, tenente, lire 1820.
Mammone Pasquale, sottotenente, lire 1728.
Cravanzola Andrea, tenente, lire 1752.
Silvestri Luigi, guardia di finanza, lire 377 14 — A carico dello Stato lire 183 78 — A carico del comune di Napoli lire 193 36.
Maggi Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 576 — A carico dello Stato lire 411 10 — A carico del comune di Napoli lire 164 90.
Gubitosi Giuseppe, commesso daziario, lire 1728 — A carico dello Stato lire 571 65 — A carico del comune di Napoli lire 1156 35.
Sandrone Luigia vedova di Nieddu Giuseppe, lire 628 66.
Zampolini Angela vedova di Saja Carlo, lire 200.
Rosso M.ª Domenica vedova di Condio Giuseppe, indennità, lire 2750 — A carico dello Stato lire 1902 06 — A carico delle ferrovie Alta Italia lire 847 94.
Adamo Pasquale, sottobrigadiere di finanza, lire 388 67.
Manaira Domenico, capitano contabile, lire 2823.
Landi Elisa vedova di Cinti Gaetano, lire 249 33.
Chiarelli Gaetano, sergente veterano, lire 606.
Zaccaria Rosa vedova di Natale Carlo, indennità, lire 3220.
Gamaleri Carlo, capostazione nelle ferrovie, lire 1435 — A carico dello Stato lire 382 86 — A carico delle ferrovie Alta Italia lire 1052 14.
Liguori Giuseppe, operaio di marina, lire 565.
Capecchiacci Angelo, servente postale, lire 644.
Profumo Francesco, capitano di corvetta, lire 3330.
Rossi-Caselli o Casè Pietro, brigadiere di finanza, lire 860.
Marchese Pietro, commissario di Marina, lire 2408.
Aicardi Icilio, capitano, lire 2360.
Tombini Giacomo, id., lire 1242.

Con deliberazioni del 14 settembre 1887:

Militello Giuseppe, direttore carcerario, lire 1875.
Fiore M.ª Concetta vedova di Mattia Cappiello, lire 406 66.
Li Calsi Giuseppa e Giovanna figlie di Antonino, lire 510.
Dejoye Lucia ved. di Andreuzzi Giuseppe, lire 645.
Sgarbi Giovanni, usciere nel Ministero Guerra, lire 1060.
Bozzo Ignazio, cancell. di pretura, lire 1920.
Tiballi Palma ved. di Cacciatori Francesco e Cacciatori Beniamino e Gabriele orfani del suddetto, lire 120.
Bello Michele, maresciallo nei carabinieri, lire 1213 75.
Rossi Adele ved. di Isnard Roberto, indennità lire 3862.
Cittadoni Teresa ved. di Galli Francesco, e Galli Maria, Andrea e Rutilia orfani del suddetto, lire 709 50.
Gioacchino Giacomo, operaio d'artiglieria, lire 440 40.
Guiglia Tullo, furier maggiore, lire 600.
Ferraioli Domenico, sottotenente, lire 562 per anni 4 e mesi 6.
D'Agostino Ernesto, tenente, lire 666 per anni 7.
Mussinatto Pietro, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Fei Pietro, operaio nei tabacchi, lire 630.
Borro Brunetto Giovanni, carabiniere, lire 360.
Cottone Salvatore, furier maggiore, lire 654.
Zappata Mariano, brigadiere di finanza, lire 900.
Flaviani Antonio, soldato, lire 540.
Agnelli Norberto, maresciallo nei carabinieri, lire 1213 75.
Zamberoni o Zabberoni Pietro, impiegato daziario, lire 1520 — A carico dello Stato lire 752 27 — A carico del Comune di Reggio Emilia lire 767 73.
Brizzolesi Albertina ved. di Bianchi Luigi, lire 331 33.
Bajetto o Bajotto Giovanni, capo operaio d'artiglieria, lire 910.
Ghirardin Margherita ved. di Bonagente Francesco, lire 259 26.
Ighina Luigi, maggiore medico, lire 3060.
Dell'Anna Pietro, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Gallo Rosa Maria, vedova di Viola Salvatore, lire 38 25.
Sina Giovanni, scrivano locale, lire 840.
Arrighetti Luigi, operaio nei tabacchi, lire 420.
Cossu Giovanni, vicecancelliere di pretura, indennità, lire 2600.
Barale Pietro, capitano, lire 2581.
Corbellini Gio. Battista, id. lire 2034.
De Chellis Crescenzo, vicebrigadiere nei carabinieri, lire 460
Bonetti Simone, brigadiere nei carabinieri, lire 651.
Gesumunno Vincenzo, caporal maggiore, lire 360.
Comellini Gaetana, ved. di Zanardi Vincenzo, lire 188 33.
Calvelli Amerigo, maresciallo nei carabinieri, lire 1274.
Santunione Domenico, appuntato id. lire 470 40.
Pettorino Felice, sottonocchiere nei Reali equipaggi, lire 415
Misterly Luigi, brigadiere nei carabinieri, lire 654.
Buonomo Michele e Vittoria orfani di Giuseppe, lire 715 33.

Lahalle Teresa, ved. di Nicolini Giuseppe, lire 1941 33.
Gina Mossa Girolamo, cancelliere di pretura, lire 1626.
Laganà Salvatore, computista nell'Amministrazione prov., lire 1350.
Brianza Angelo, portiere d'Archivio notarile, indennità, lire 1466.
Baldini Angelo, operaio nei tabacchi, lire 420.
Simoncini Federigo, id. id., lire 420.
Romoli Gregorio, id. id., lire 420.
Scampoli Gaetano, id. id., lire 420.
Rota Edvige, ispettore nel Conservatorio di musica di Milano, lire 960.
Le Brun Clotilde, ved. di Abbati Luigi, lire 704.
Aspetti Cesare, cancelliere di pretura, lire 1760.
Spaghi Marta, ved. di Bettoni Giuseppe, lire 586 66.
Schena Flaminio, capitano, lire 2260.
Cammisa Antonino, vicecancelliere aggiunto di Trib., lire 877.
Petronio Paolo, primo segretario nelle Intendenze di finanza, lire 3466.
Montebruno Anna, vedova di Doglio Giuseppe, lire 243 33.
Formica Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 457 20.
Bruttesco Anna Maria, vedova di Esposto detto Leggieri Pietro, lire 150.
Berettini Paolo, appuntato nei carabinieri, lire 460 80.
Martini Maria, vedova di Orengo Giuseppe, lire 533 33.
Magiera Armanda, vedova di Lotti Francesco, lire 631 33.
Belletti Teresa, vedova di Calloja Giuseppe, lire 196 66.
Baganzani Alessandro, ufficiale d'ordine, lire 1760.
Frangi Clementina, vedova di Brovelli Giovanni, lire 300.
Annoni Vincenzo, orfano di Eugenio, indennità lire 2200.
Dodero Luigia, vedova di Adrevano o Andreveno Antonio, lire 234 33.
Ronconi Benedetto, direttore carcerario, lire 3330.
Bedei Domenico, padre di Gaetano, lire 202 50.
Predonzan Antonio, tenente di vascello, lire 3096.
Volpe Federico, maresciallo nei carabinieri, lire 1138.
Fiorilli Raffaela, Filomena ed Emilia, orfane di Pietro, lire 1062 50.
Caracciolo M.ª Concetta, figlia di Gennaro, lire 1133 33.
Spadari Federico, maresciallo nei carabinieri, lire 1118.
Bertoli Alfonso, capoguardia carceraria, lire 880.
Schiannini Angelo, maresciallo nei carabinieri, lire 1122 80.
Santolini Francesco, capo d'ufficio postale, lire 1666.
Lucarelli Orazio, Riccardo e Raffaello, orfani di Giovanni, lire 193 33.
Passalacqua Girolamo, operaio di marina, lire 485.
Chiossi Massimino o Massimo, economo generale dei Benefici vacanti per le provincie napoletane, lire 6400 — A carico dello Stato lire 4796 95 — A carico dell'Econom.° Benefici vacanti Napoli lire 1603 05.
Rizzello Rocco, maresciallo nei carabinieri, lire 1213 75.
Ercole Luigi, furiere capo armaiuolo, lire 500.
Chili Angelo, furiere maggiore, lire 600.
Martini Gioacchino, capitano, lire 2486.
Giordano Francesco, furiere, lire 515.

Con deliberazioni del 21 settembre 1887:

Negri Ferdinando, capitano di fregata nello stato maggiore della Regia marina, lire 4368.
Vicari Vincenzo, ufficiale d'ordine, lire 1092.
Basile-Saporito Luigi, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, lire 3378.
Capasino Emanuele, commesso doganale, lire 1335.
Fiorito Francesco, intendente di finanza, lire 5721.
Bisesti Michele, tenente contabile, lire 1600.
Sibilla Marianna, vedova di Caccamo Antonio, lire 450.
Ricci Ottavio, cancelliere di pretura, lire 1760.
Pellizzari Antonia, vedova di Barca Giovanni, indennità lire 2916.
Rho Gaetano, delegato di P. S., lire 2400.
Salvatore Costantino, capotecnico d'artiglieria, lire 2400.
Niccolini o Nicolini Antonio, cancelliere di pretura, lire 1350.
Boni Riccardo, cappellano carcerario, lire 450
Gaglia Edoardo, scrivano locale, lire 1033.

Torri Pietro, cancelliere di pretura, lire 1760.
Zappalà Vincenzo, guardia di P. S., lire 225.
Patria Margherita, vedova di Verdoia Martino, lire 127.
Napoli Cristina, vedova di Savastano Achille, lire 666 66.
Solazzi Tommaso, agente subalterno doganale, lire 907.
Biagini Adelaide, vedova di Catelani Carlo, lire 336.
Dondona Giuseppe, tenente, lire 1514.
Rossi Teresa, vedova di Lucatelli Luigi, Lucatelli Maria, M.ª Giacinta, Vittorio, Francesco, Domenico, Romolo, Salvatore e Clelia, orfani del suddetto, lire 112 87.
Marinelli Bernardo, bidello di ginnasio, lire 567.
Bergamini Teresa, vedova di Rajna Antonio, lire 110.
Morini Luigia, vedova di Razza Giovanni, lire 719 33.
Frascaroli Francesco, guardia di P. S., lire 468.
Lamin Jenny, vedova di Ardy Bartolomeo, indennità lire 5328.
Bagnani Adele, vedova di Citti Olinto, lire 1463.
Taverna Giovanni, segretario nell'Amministrazione carceraria, lire 1516.
Pareti Lorenzo, vicesegretario d'Intendenza, lire 1575 — A carico dello Stato lire 1081 78 — A carico Amministrazione Fondo Culto lire 490 22.
Volterrani Leopoldo, guardia carceraria, indennità lire 850.
Bortone Pasquale, censore di Convitto nazionale, lire 1583.
Rombaldo o Rombaldi Alessandro, ricevitore del registro, lire 1734.
Schiavi Gregorio, usciere nelle Prefetture, lire 847.
Moretti Emilio, sanitario alle carceri, indennità lire 421.
Semprieri o Tempieri Angelantonio, guardia carceraria, lire 609.
Pasquali Oreste, maresciallo di P. S., lire 750.
Borio o Bori Maria, ved. di Adriani Antonio, lire 413 87.
Lasagna Lorenzina, ved. di Passalacqua Domenico, lire 322.
Capparelli Concetta, figlia di Giuseppe, lire 289.
Atti Giovanni Battista, capitano medico, lire 2574.
Garoppo Lorenzo, capitano, lire 2566.
Massa Giovanni, id., lire 3096.
Rusconi Francesco, id., lire 2838.
De Joannon Rachele, ved. di Melchionne Salvatore, lire 260.
Lathoud Clara, ved. di Franchini Paolo, lire 333 33.
Begey Luigi, capitano, lire 2500.
Palmiero M.ª Gaetana, ved. di Baldassare Michele, lire 178.
Bergamasco Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Bozzola Gaetano, scrivano locale, lire 1085.
Caiazza M.ª Rosa, ved. di Micco Antonio, lire 264 44.
Tamburini Francesco, maresciallo d'alloggio nei carab., lire 1213 75.
Galbarini Ferdinando, padre di Luigi, lire 249.
De Sanctis Giuseppa, vedova di Zanni Ercole, e Zanni Vincenza e Maria, orfane del suddetto, lire 252 84.
Gennaro Salvatore, professore di scuola nautica, ind. lire 3157.
Oddone Andrea, maresciallo di P. S., lire 750.
Sartirana Angela, ved. di Laurin Francesco, lire 1866 66.
Migliavacca Carlo, ufficiale alle visite nelle dogane, lire 1632.
Conteri Egidio, tenente, lire 1881.
Guarino Donato, caporale di cavalleria, lire 489 60.
Ghirotto Raimondo, brigadiere nei carabinieri, lire 651.
Ferrato Giovanni, operaio di marina, lire 367.
Cesaroni Giuseppe, guardiano carcerario, lire 129.
Monari Astorre, ufficiale di scrittura nelle manifatture dei tabacchi, lire 1633.
Pera Amabilia vedova di Chiavaccini Serafino, lire 150.
Stella Benilde vedova di Oliva Filippo e Oliva Gregorio e Giuseppe orfani del suddetto, lire 193 50.
Antico Alessandro, vicecancelliere di pretura, lire 1040.

Con deliberazioni 28 settembre 1887:

Pulerà Giacinta vedova di Medaglia Giulio, lire 894 66.
Marchetti Pietro, ajutante postale, lire 1562.
Viti Flavia vedova di Cianchetti Domenico, lire 197 37.
Assanti Domenico, sottoarchivista notarile, lire 960 — A carico dello Stato, lire 841 23 — A carico dell'archivio notarile provinciale di Napoli, lire 118 77.

D'Antona Nicolò, computista nell'amministrazione provinciale, lire 2000.
Emiliani Rosa vedova di Magni Francesco, lire 1613 33.
Montaperto Enrico, maresciallo di finanza, lire 850 — A carico dello Stato, lire 457 04 — A carico del municipio di Napoli, lire 392 96.
Notarianni Michele, coadiutore alla chimica oculistica di università, lire 1280.
Faconti Pietro, orfano di Vittorio, lire 450.
Costa Federico, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2105.
Luongo Gennaro, operaio di marina, lire 565.
Ravegnani Giosuè, marinaro di porto, lire 500.
Pinto Gregorio, bidello di liceo, lire 463.
Grancini Enrico, capo d'ufficio postale, lire 2880.
Bartalini Emilio, capitano medico, lire 2420.
Bonvecchi Enrico, orfano di Luigi, lire 300.
Cavallero, Giovanni, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Leardini Angelo, id. id. id., lire 838.
Della Cella Gustavo, capitano di stato maggiore, lire 1739.
Taccone Cesare e Teodora, figli di Luigi, lire 801 33.
Catalano Domenico, maresciallo di alloggio nei carabinieri, lire 1122 80.
Pittaluga Giuseppe, furier maggiore nei veterani, lire 864.
Galli Giovanni, guardia scelta di finanza, lire 606.
Frigerio Vincenzo, guardia di P. S., lire 450.
Biondi Bonaventura, guardia scelta di finanza, lire 512.
Orrù Giovanni, id. id., lire 700.
Vianelli Cesare, sottobrigadiere di finanza, lire 760 68.
Ranzo Ferdinando, scrivano locale nel Ministero della Guerra, l. 1094.
Ciboldi Rosa, ved. di Plazzoli Bartolomeo, lire 248 66.
Giavarini Gio. Batt., computista nelle Prefetture, lire 1691.
Camera Luigi, guardia carceraria, indennità lire 991.
Cattaneo Giovanna, ved. di Zoncada Antonio, lire 1511.
Zaccarini M.a Luigia, ved. di Cordara Bartolomeo, lire 833 33.
Planeta Antonino, cancelliere di Pretura, lire 1550.
Chiarovano Giovanni, custode dei canali demaniali, lire 576.
Natoli-Fortunato Antonino, vice cancelliere aggiunto di Tribunale, lire 845.
Calcagno Enrichetta, ved. di Druetti Carlo, lire 2251 66.
Vigada Domenico, capitano, lire 2864.
De Naro Giuseppe, id. lire 2109.
Basso Battista, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Dones Gaspare, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Nuzzi Carmine, orf. di Vincenzo, lire 150.
Bessone Celestino, furier maggiore, lire 823 20.
Musini Paolo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
De Muro Vincenzo, guardia di finanza, lire 280.
Marini Antonio, capitano, lire 2904.
Mascherini Anastasio, cancelliere di Pretura, lire 1493.
Mascoli Luigi, tenente, lire 1617.
Moncelli Vito, guardia di finanza, lire 253 33 — A carico dello Stato lire 237 04 — A carico del municipio di Firenze lire 16 29.
Isola Raimondo, impiegato ferroviario, lire 2400 — A carico dello Stato lire 579 46 — A carico delle ferrovie A. I. lire 1820 54.
Bova Rosario, applicato nell'Amministrazione provinciale, lire 3165 — A carico dello Stato lire 486 71 — A carico della provincia di Siracusa lire 2678 29.
Bianco Giuseppe, sottocapo deposito nelle ferrovie, lire 2096 — A carico dello Stato lire 730 55 — A carico delle ferrovie A. I. lire 1365 45.
Guidoboni Aldo, cancelliere di pretura, lire 677 23.
Mossa Salvatore, ispettore di finanza, lire 3360.
Gallinelli Giovanni, cancelliere di pretura, lire 1635.
Librati Teresa, vedova di Dall'Armi Luigi, lire 200.
Caselli Vittorio, sottobrigadiere di P. S., lire 550.
Carnaghi Innocente, guardia di finanza, lire 501 01.
Simeone Antonio, id. id., lire 418.
Bagnoli Cesare, id. id., lire 200.
Barbaro Gaetano, id. id, lire 668 67.
Peranega Alessandro, id. id., lire 413 33 — A carico dello Stato lire 386 52 — A carico del Municipio di Firenze lire 26 81.
Gozzi Prospero, vicebrigadiere nei carabinieri, lire 460
Comune Alfonso, guardia scelta di finanza, lire 543 33.
Attanasio Fortunata, vedova di Cannavale Costantino, lire 282 50.
Meattini Giuseppe, appuntato d'artiglieria, lire 300.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I. — SEZIONE II. — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Per istrumento pubblico 19 giugno 1887 ai nn. 2246, 2876 di repertorio del notaio Bettoni in Brescia, registrato ivi li 21 stesso mese al n. 2312, fol° 82, Atti pubblici, il signor Dubini Luigi di Brescia ha ceduto e trasferito parzialmente per la circoscrizione delle due provincie di Mantova e Cremona, ai signori Ferri Paolo e Guarnieri Ferdinando, in Canneto sull'Oglio, i diritti che gli spettano sulla privativa industriale intitolata: « macchina per filatura di bozzoli » a lui rilasciata per la durata di anni tre a decorrere dal 31 marzo 1886, con attestato del 4 stesso mese, vol. XXXVIII, n. 365.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Brescia il 2 agosto 1887 e successivamente registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731.

Dato a Roma, addì 3 novembre 1887.

Il Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In virtù di contratto, avente la data del 19 luglio 1887 e registrato a Milano il 5 agosto successivo, il signor Oller Joseph, di Parigi, ha ceduto e trasferito alla « Société Anonyme du nouveau Cirque » in Parigi tutti i diritti che gli competono sull'Attestato di privativa industriale 4 maggio 1886, vol. XXXIX, n. 144, della durata di anni sei, a decorrere dal 30 giugno stesso anno, e col titolo: *Piste mobile pour cirques, arènes, hypodromes, etc.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il dì 12 agosto 1887, e successivamente registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 3 novembre 1887.

Il Direttore: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 3 corrente, in Traversetolo, provincia di Parma, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 3 novembre 1887.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1887*

A — Risparmi.

	NUMERO degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DI DEPOSITO	DI RIMBORSO	COMPLESSIVA	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZE degli emessi sugli estinti
Mese di settembre 1887	12	131266	83447	214713	20976	9071	11905
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	109	1353631	720865	2074496	222236	67187	155049
Anni 1876-1886	4097	9687329	4622538	14309867	1764530	367906	1396624
SOMME TOTALI.	4218	11172226	5426850	16599076	2007742	444164	1563578

	Movimento dei fondi				
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI	RIMANENZE
Mese di settembre 1887	11,762,069 87	» »	11,762,069 87	11,934,669 47	13,429,731 60
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	111,570,679 75	» »	111,570,679 75	97,968,348 55	
Anni 1876-1886	810,994,313 68	21,519,960 51	832,514,274 19	619,422,969 43	213,091,304 76
SOMME TOTALI.	934,327,063 30	21,519,960 51	953,847,023 81	729,325,987 45	226,521,036 36

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di settembre 1887.	1920	1,239,562 12	3341	1,039,075 74	113,878 20
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	14354	8,580,955 90	30138	8,667,564 08	
Anni 1883-1886.	95201	50,756,283 59	154866	41,505,190 61	9,251,092 98
SOMME TOTALI	111475	60,576,801 61	188345	51,211,830 43	9,364,971 18

Roma, addì 31 ottobre 1887.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. B. TANTESIO.

Il Capo di Divisione
ROSSI DORIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 784387 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 175, al nome di Rafanelli Angiola fu Agostino, vedova di Pietro Vannacci, domiciliata in Pistoja, fu stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rafanelli Angiola fu Agostino, vedova di Giuseppe Vannacci, domiciliata in Pistoia, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 24 ottobre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 761646 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 75, n. 775236 id. id. id. per lire 60, n. 804610 id. id. id. per lire 2130 al nome di Malatto *Paolo* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della di lui genitrice Giovanna Cazolati, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Malatto *Giuseppe* Paolo fu Giovanni minore, sotto la patria podestà della madre Giovanna Cazolati, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 24 ottobre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Sono a conferirsi diciotto posti per la istruzione e pel mantenimento, a carico del Ministero dell'Interno, nel R. Istituto dei Sordomuti di Genova, di altrettanti giovani d'ambo i sessi e di povera condizione.

I genitori o i tutori dei giovani sordo-muti che intendessero di aspirare ad uno dei detti posti a favore di questi, dovranno presentare, non oltre il 10 dicembre p. f., al sindaco, che le trasmetterà immediatamente alla rispettiva Prefettura, le loro domande corredate dai seguenti documenti:

a) la fede di nascita dalla quale risulti che il giovane sordomuto al 1° gennaio 1888 non avrà meno di otto nè più di dodici anni;

b) un certificato medico, debitamente legalizzato, dal quale sia comprovato che il giovane è di sana costituzione; che è di mente svegliata e che è dotato dell'attitudine sufficiente per apprendere l'istruzione che gli verrà impartita;

c) l'attestato comprovante che è stato vaccinato;

d) un certificato legale sulle condizioni economiche della famiglia;

e) una dichiarazione constatante in modo non dubbio che quando al sordo-muto venisse conferito il posto, la sua famiglia o chi per essa sarà in grado:

1. Di pagare all'atto dell'ammissione del sordo-muto la somma di lire duecento richiesta dal regolamento organico dell'Istituto pel primo corredo del giovane allievo;

2. Di pagare lire cento richieste come sopra per la manutenzione dello stesso corredo in ciascuno degli otto anni nei quali durerà la sua istruzione.

3. Di provvedere alla spesa occorrente per l'andata e pel ritorno in famiglia del sordo-muto dopo compiuta la sua educazione e nel caso che per motivi disciplinari dovesse essere licenziato.

L'Amministrazione dell'Istituto si riserva il diritto di giudicare nel termine di tre mesi se le condizioni fisico-morali dell'alunno sieno tali da far ritenere che egli possa approfittare dell'educazione e dell'istruzione che si dà nello Stabilimento.

Roma, 4 novembre 1887.

Il Direttore Generale
VAZIO.

1

CORTE DI APPELLO DI TORINO

IL PRIMO PRESIDENTE

Visti gli articoli 107, 108, 109, e 154 del regolamento approvato col R. decreto 10 dicembre 1882, n. 1103;
Viste le tabelle approvate con R. decreto 29 maggio 1887;
Sentito il signor Procuratore Generale del Re;

DECRETA

Art 1. — E' aperto un concorso a n. 39 posti di alunni gratuiti attualmente vacanti nelle infra indicate Cancellerie giudiziarie del distretto di questa Corte d'Appello, cioè:

Posti n	3	presso	la Cancelleria	della Corte d'Appello
»	7	»	»	del Trib. Civ. e Corr. di Torino
»	1	»	»	» Aosta
»	2	»	»	» Biella
»	1	»	»	» Domodossola
»	1	»	»	» Ivrea
»	2	»	»	» Mondovì
»	1	»	»	» Novara
»	1	»	»	» Pallanza
»	2	»	»	» Saluzzo
»	1	»	»	» Varallo
»	1	»	»	» Vercelli
»	1	»	»	della Pretura Urbana di Torino
»	1	»	»	» Chivasso
»	1	»	»	» Donnaz
»	1	»	»	» Verrès
»	1	»	»	» Biella
»	1	»	»	» Mosso Sta Maria
»	1	»	»	» Castellamonte
»	1	»	»	» Locana
»	1	»	»	» Strambino
»	1	»	»	» Bagnasco
»	1	»	»	» Cherasco
»	1	»	»	» Dogliani
»	1	»	»	» Garessio
»	1	»	»	» Vicoforte
»	1	»	»	» Borgomanero
»	1	»	»	» Borgosesia

Art. 2. — Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda in carta da bollo da centesimi 60 al Presidente del Tribunale nella cui giurisdizione risiedono, per l'ammissione all'esame, non più tardi del 25 novembre prossimo, facendone deposito nella cancelleria.

Art. 3. — All'istanza saranno uniti i documenti che comprovino:

1. Che l'aspirante ha compiuto l'età di anni 18 e non supera i trenta;

2. Che è cittadino del Regno;

3. Che è di sana costituzione fisica;

4. Che non è stato condannato a pene criminali, nè a pene corre-

zionali, per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia e frode di ogni specie e sotto qualunque titolo del Codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, non che per reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione di cui è parola nell'art. 817 del Codice di Procedura penale;

5. Che non è in istato d'accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6. Che non è in istato d'interdizione od inabilitazione per infermità di mente, o di fallimento dichiarato, e non seguito da riabilitazione;

7. Che ha conseguito la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Art. 4. — L'esame di quelli che saranno ammessi avrà luogo presso ciascun Tribunale nei giorni 12 e 13 dicembre prossimo. Nel primo giorno verserà sulla composizione italiana, e sull'aritmetica; nel secondo giorno sulla Procedura civile o penale, sull'ordinamento giudiziario e relativi regolamenti, e non potrà durare più di ore sei per ciascun giorno.

Si avverte che nel deliberare sul merito degli elaborati si terrà pure conto della calligrafia;

Torino, 22 ottobre 1887.

Il Primo Presidente
SECCO SUARDO

Il Cancelliere
AVV. MARTINETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Parlando delle apprensioni che aveva suscitate ultimamente la malattia del sultano del Marocco, il *Journal des Débats* dice che quasi non bastasse la Bulgaria a tener desta l'Europa e a minacciare il suo riposo, si viene agitando presentemente una pretesa questione del Marocco.

« Si temeva, dice il diario parigino che, morto il sultano, il Marocco precipitasse nell'anarchia e siccome ognuno sa che l'Europa ha orrore dell'anarchia, le potenze europee si disponevano ad intervenire per ristabilire l'ordine.

« La Spagna, in un accesso di previdenza, ha spedito qualche reggimento nei suoi presidii a Ceuta, Melilla, Penon de Velez ed altri osservatorii africani. Che vi andava a fare la Francia? Le si attribuivano dei progetti giganteschi. L'Inghilterra che non opera che sulle coste; la Germania che, a quanto si dice, ha pure delle vedute sul Marocco; l'Italia che ha preso per programma l'equilibrio nel Mediterraneo hanno inviato a Tangeri dei legni da guerra per essere pronti ad ogni avvenimento. Minacciano insomma una guerra di successione.... Ma non si è pensato che l'anarchia marocchina, lungi dall'essere un ausiliario per l'invasore europeo sarebbe stata anzi la fonte di complicazioni infinite...

« La conquista del Marocco non potrebbe costare meno di quella dell'Algeria. Cinquantamila uomini che guerreggiano diecisette anni di seguito e restano immobilizzati per altro mezzo secolo; tre miliardi, per lo meno, spesi: ecco il bilancio delle conquiste.

« Conviene mai alla Spagna che esce appena dai disordini civili, e che ristabilisce lentamente il suo credito, di avventurarsi in una impresa siffatta? Sarebbe questa una follia.

« Quanto alla Francia, essa non medita nessuna intrapresa contro il suo vicino. Essa non potrebbe, è vero, permettere che altre potenze europee si stabilissero al Marocco, senza protestare, senza prendere delle precauzioni, senza intervenire anzi per impedire che un paese così importante cangiasse padrone o venisse spartito, all'infuori di lei.

« Ma, lo si sappia bene, la Francia non desidera in nessun modo di battagliare al Marocco e di distruggere quell'impero. La politica francese in Africa deve essere essenzialmente conservatrice. Noi dobbiamo sforzarci di mantenere lo *statu quo*, od, almeno, di prolungarlo il più possibile. Se il Marocco cade nell'anarchia, ebbene! che le potenze europee lo lascino nell'anarchia. Il Marocco fa, si dice, un commercio di una ventina di milioni d'esportazione e di altrettanti d'importazione. Vale meglio che questa somma venga ridotta dall'anarchia che spendere cinquanta o cento volte di più per ristabilire l'ordine in quel paese.

« La Francia e la Spagna dovranno sempre agire di concerto al Marocco. Queste due nazioni non hanno tra di loro nessun motivo d'odio e nemmeno di rivalità. Per il momento ciò che esse hanno a fare di meglio si è di astenersi da ogni intromissione dissolvente negli affari marocchini, di allontanare da questo paese ogni gara, di non aprire prematuramente una successione le cui spese sarebbero tanto considerevoli. Possa S. M. sceriffiana vivere lungamente! Ma se la Provvidenza lo togliesse al suo popolo, che la Spagna e la Francia si guardino dal profittarne onde contendersi per ghiottoneria un boccone sì difficile e di una digestione sì laboriosa. »

Si scrive da Vienna in data 31 ottobre al *Times* che la partenza del primo ministro bulgaro, signor Stambuloff per Bucarest è stata fissata per il 25 novembre. Il signor Stambuloff sarà latore di una lettera autografa del principe Ferdinando al Re Carlo di Rumenia. Alla missione del signor Stambuloff si attribuisce una considerevole importanza politica. In circa alla stessa epoca un altro dignitario bulgaro, si recherà, a quanto si afferma, a Nissa per presentare i complimenti del principe Ferdinando al re Milano il quale ha dato, non è guari, una prova del sentimenti amichevoli che nutre verso il governo di Bulgaria, rifiutando di autorizzare il suo ministero a fare delle pratiche in favore di un certo numero di serbi che sono stati espulsi dal principato per ragioni politiche.

« Vi è ragione di credere, aggiunge il corrispondente del *Times*, che questo scambio di cortesie sia l'espressione del desiderio, da parte dei tre sovrani, di stringere maggiormente le relazioni tra i loro Stati. E se anche la creazione della Federazione balcanica non è tanto prossima quanto sarebbe desiderabile nell'interesse della pace d'Europa, un accordo formale tra la Rumenia, la Serbia e la Bulgaria per un'azione comune in certe date eventualità, varrà certo ad assicurare l'indipendenza degli Stati balcanici contro un'aggressione della Russia. »

I negoziati per un trattato commerciale tra l'Austria-Ungheria e la Rumenia, che furono interrotti bruscamente nell'estate scorsa, verranno ripresi nel corso di questo mese. I delegati rumeni, che devono arrivare a Vienna il 20 novembre, riceveranno delle istruzioni che condurranno, a quanto si spera a Vienna, ad un soddisfacente risultato.

La conclusione di un trattato commerciale tra la Germania e l'Austria-Ungheria, invece, sembra incontrare maggiori difficoltà che non si sarebbe creduto. I negoziati che dovevano incominciare tra pochi giorni furono rimandati a dopo il capo d'anno in seguito ad una nota giunta da Berlino a Vienna in questi ultimi giorni.

Abbiamo parlato ripetute volte in questi ultimi tempi, dice l'*Indépendance Belge*, degli sforzi che si fanno in Inghilterra per rendere più visibile l'alleanza dei conservatori e dei liberali dissidenti, mercè l'ingresso di lord Hartington e forse di qualche altro liberale dissidente nel gabinetto Salisbury. Secondo notizie che ci giungono da Londra, questo rimpasto che ricondurrebbe forse agli affari anche lord Randolph Churchill, non sarebbe più che una questione di giorni. I particolari ne verranno fissati nei prossimi consigli ministeriali. Dopo i suoi recenti discorsi più avversi che mai a Gladstone, il marchese di Hartington non potrà più rifiutare di governare apertamente con lord Salisbury come governa con lui, da un anno, dietro le quinte. Si crede adunque che la ricostituzione del ministero, la quale consacrerà definitivamente l'esistenza della coalizione anti-gladstoniana, non si farà attendere lungamente. Lord Salisbury ha l'abitudine di riservare qualche grossa notizia politica per il banchetto

che ha luogo a Guildhall il 9 novembre, in occasione dell'installazione del lord mayor. È forse in quell'occasione che verrà annunziato il rimpasto del gabinetto Salisbury.

Si legge nei giornali svizzeri che, domenica 30 ottobre, il popolo svizzero ha proceduto all'elezione dei suoi deputati al Consiglio nazionale. Nel dicembre, le due Camere, il Consiglio nazionale ed il Consiglio degli Stati nomineranno il Consiglio federale o potere esecutivo e nel marzo prossimo, il Consiglio federale sottoporrà tutto il personale dell'amministrazione alla rielezione. La legislatura ed il periodo amministrativo hanno la durata di tre anni.

Le elezioni di domenica procedettero tranquillamente. La politica non è entrata granchè in quest'anno nella polemica elettorale. Non furono in giuoco che questioni economiche e sociali, tariffe doganali, protezione del lavoro nazionale, riforme in favore della classe operaia.

Il partito operaio non si è mostrato in forza che a Zurigo ove ha fatto trionfare il suo candidato, a Berna ove ne presentò due, avendo i deputati scaduti formalmente rinunziato ad accettare il programma degli operai. Ma insomma la lotta non è stata appassionata in nessun luogo e le elezioni si fecero in condizioni di calma e di tranquillità assoluta. Di notevole nello scrutinio è la disfatta della sinistra risultante, in parte dal fatto che una ventina di deputati non si sono più presentati e che altri venti circa hanno dovuto soccombere nella lotta. In fondo però, per aver cambiato alquanto di fisonomia, il Consiglio nazionale non ha cambiato maggioranza. I radicali conservano 85 voti contro 15 al centro e 45 alla destra, ciò che vuol dire che il potere esecutivo attuale sarà rieletto in dicembre senza lotta seria.

La Commissione parlamentare francese incaricata di esaminare le proposte per la applicazione di una tassa di soggiorno sugli operai esteri che dimorano in Francia ha tenuto un'altra seduta

Lo stato dei lavori di questa Commissione è il seguente: dapprincipio le proposte che la Commissione doveva esaminare avevano per scopo di istituire puramente e semplicemente una tassa di soggiorno sugli operai esteri residenti in Francia. Si è poi riconosciuto che questa disposizione legislativa sarebbe contraria ai trattati che vincolano la Francia alle altre potenze, i quali esigono che gli stranieri vengano assoggettati in Francia ai medesimi aggravi dei francesi.

A fronte di una tale obbiezione, la Commissione decise di applicare agli stranieri residenti in Francia, quando essa andrà in vigore, la tassa militare creata dal progetto di legge organica, che si trova attualmente davanti alla Camera, la quale tassa dovrà essere pagata da tutti i cittadini esenti dal servizio, qualunque sia il motivo di questa esenzione. Per modo che vi sarebbe uguaglianza di trattamento del francesi e degli stranieri.

La Commissione ebbe poi ad occuparsi di una proposta del signor Steenakers, diretta ad imporre una tassa di soggiorno, non agli operai stessi, ma ai padroni che si valgono di operai stranieri.

Il signor Flourens, in una lunga lettera da lui diretta alla Commissione fece conoscere che una tale proposta era contraria alla legislazione internazionale perchè intralcerebbe il lavoro degli operai stranieri.

Tutti i trattati conchiusi dalla Francia con paesi esteri contengono infatti una clausola per la quale i nazionali dei paesi contraenti « hanno facoltà di risiedere, di viaggiare, di esercitare qualsiasi specie di industria o mestiere, e di commerciare in Francia senza pagare altre tasse che quelle pagate dai nazionali francesi o dai nazionali dei paesi più favoriti. »

Dopo di aver citato questo testo, il ministro osserva che i padroni si adoprerebbero a non più servirsi di operai stranieri, e che la nuova tassa sarebbe un ostacolo al lavoro degli operai medesimi.

La Commissione rinviò ogni sua deliberazione ad una seduta successiva.

Poscia essa si occupò della questione dei merciaiuoli e negozianti girovaghi stranieri in Francia, i quali presentemente sfuggono a tutte le tasse cui vanno soggetti i commercianti girovaghi francesi, i quali le pagano sotto forma di patente, che comprende una tassa fissa e una tassa proporzionale fondata sulla abitazione, commisurata questa tassa alla classe cui appartiene il comune dove il commerciante girovago dimora.

Per ovviare a questa ineguaglianza di trattamento, il relatore della Commissione propose a modello la legislazione del cantone di Vaud. Anche sopra questa questione la Commissione ha riservato le sue definitive deliberazioni.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 4. — Stamane, alle ore 8 5, con treno speciale, S. M. la Regina è partita da Monza per Arona, donde si reca a Stresa.

Stasera, alle 10 25, S. M. sarà di ritorno a Monza.

SUEZ, 4. — L'*America* è qui giunta felicemente.

La lunghezza della nave rese il passaggio del canale lento e difficile, ma la valentia ed operosità del comandante Palumbo e l'abilità del pilota superarono gli ostacoli.

L'*America* riparte subito.

A bordo tutti bene.

Il generale di San Marzano confida di arrivare a Massaua martedì nel pomeriggio.

Il Regio console Roti si recò a bordo ad ossequiare il generale di San Marzano.

MADRID, 4. — L'Infante D. Antonio di Montpensier ha portato in Spagna i tre Album dell'Associazione della stampa in Italia dedicata ai Municipi di Madrid e Barcellona ed a Nuñez d'Arce.

LIVERPOOL, 3. — È partito per Genova il piroscafo *Messico*, della linea *La Veloce*.

LONDRA, 3. — Secondo la *Pall Mall Gazette*, si tratterebbe di richiamare Morier, ambasciatore a Pietroburgo, perchè troppo legato alla Corte di Russia.

MADRID, 3. — La nave italiana *Giulia*, proveniente da Buenos-Ayres, dovette fermarsi a Cadice perchè un suo marinaio, in un momento di follia, aveva attaccato l'equipaggio, ferendo due marinai gravemente a colpi di coltello, e si era quindi tagliata la gola e gettato in mare.

NEW-YORK, 3. — Si ha dal Perù per corriere postale che il nuovo Ministero è stato costituito. Il precedente dovette dare le dimissioni in seguito alla decisione di non sottomettere al Parlamento il contratto coi *Bondholders*.

SAN VINCENZO, 3. — Il piroscafo *Plata*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto ieri dell'Italia, diretto al Brasile.

PARIGI, 4. — I giornali constatano la vittoria riportata dal gabinetto, ma fanno osservare che essa è dovuta ad una evoluzione della maggior parte della destra.

Cassagnac dice nella *Autorité* che la destra volle dare al Ministero un'ultima lezione di abnegazione e di lealtà, ma che il disarmo della destra non può andare più oltre.

I *Débats* constatano essere più violenta che mai la rottura fra i radicali ed il governo.

MADRID, 4. — È incominciato il processo di Hillairand, autore del tentativo di assassinio contro Bazaine.

I medici dichiarano che l'accusato agì consciamente, sotto l'influenza di follia maniaca.

Presentatosi Bazaine per testimoniare, l'accusato sovraeccitato, lo chiamò traditore.

LONDRA, 4. — È smentita la voce che si tratterebbe di richiamare Morier, ambasciatore d'Inghilterra a Pietroburgo.

Il corrispondente del *Times* a Vienna crede che il principe di Bismarck sia oggi favorevole al principe di Coburgo.

Tuttavia egli manterrà la sua attitudine di aspettativa.

Corre voce che si tratti di processare Gladstone per l'ultimo suo discorso relativo agli affari d'Irlanda.

DUBLINO, 4. — Il segretario di Stato per l'Irlanda, Balfour, percorrendo l'Irlanda, prende precauzioni straordinarie, causa gli odii a cui è fatto segno. Passeggia circondato da una vera guardia del corpo

LONDRA, 4. — Il governo ha deciso di intentare un processo contro tutte le persone che assistettero ultimamente ad una riunione illegale tenutasi di notte a Woodford, nella quale fu bruciato il proclama del vicerè d'Irlanda. Fra essi si trovano Rowlands Gill e Shechy, deputati al Parlamento, e Denehy, segretario del lord mayor di Dublino.

SPEZIA, 4. — Oggi è scoppiata la più grossa campana del gazometro mentre si stavano eseguendo gli ultimi lavori per le prove di collaudo: rimasero feriti gravemente tre operai.

VIENNA, 4. — Il Comitato della Delegazione ungherese approvò in massima il bilancio ordinario dell'esercito.

Rispondendo ad alcune interpellanze, il ministro della guerra diede spiegazioni sui provvedimenti presi, le cui spese sono coperte col credito straordinario di 52 milioni e mezzo di fiorini.

Dopo lunga discussione, si approvò una mozione di Tisza intesa a prendere atto delle dichiarazioni del ministro, riservandosi di adottare risoluzioni ulteriori quando saranno presentati i conti finali dell'esercizio in corso, ed a dichiarare scaduto il diritto del ministro di disporre delle rimanenti somme.

BERLINO, 4. — Il Consiglio economico approvò con un voto provvisorio diverse tasse doganali sui cereali.

Il ministro Lucius non prese la parola.

Domani, votazione definitiva.

LONDRA, 4. — Una grande folla si radunò stamane a Trafalgar-Square.

L'anarchico Webb pronunziò un violento discorso col quale invitò la folla a scagliare sassi contro il corteo del Lord Mayor il 9 corr.

I dimostranti fischiarono la polizia, spiegarono una bandiera rossa e si posero in testa berretti frigi.

Giunsero allora grossi rinforzi di agenti di polizia, i quali dispersero la folla ed arrestarono Webb.

SOFIA, 4. — Risulta dall'interrogatorio di Franz Maktisch, suddito montenegrino arrestato a Varna, che, trovandosi a Costantinopoli, egli fu invitato a recarsi ad Odessa, ove lo misero in relazione con Chicomanski, presidente del Comitato slavo.

Si esperimentarono delle bombe nelle vicinanze di Odessa.

Maktisch dichiarò che il suo progetto consiste nel collocare bombe infernali intorno a Sofia onde fare saltare in aria il principe di Coburgo ed i suoi ministri.

Egli doveva percepire centomila franchi ad attentato compiuto.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 4 novembre 1887.

In Europa continua leggermente diminuita, ma sempre molto intensa, la depressione sulle isole Britanniche estendendosi fino al Mediterraneo occidentale.

Inghilterra settentrionale 730, Mosca 771, Arcangelo 773, Zurigo 752.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso 3 mm. in Sardegna, alquanto salito altrove; pioggie al sud del continente e qua e là altrove; venti freschi di maestro lungo la costa tirennica; temperatura diminuita.

Stamani cielo piovoso sulla Sardegna, sereno all'estremo sud, nuvoloso altrove; alte correnti specialmente del secondo quadrante, scirocco moderato a Cagliari, venti generalmente deboli e varii altrove; barometro a 754 mm a Cagliari, Nizza; a 755 mm. a N, a 756 a Roma, Pesaro, Lesina, a 757 Palermo, Palascia, Budapest, a 758 a Siracusa. Mare Calmo.

Probabilità :

Venti freschi a forti meridionali Sardegna e Sicilia, intorno al levante altrove; cielo nuvoloso con pioggie specialmente all'occidente.

Il *New-York-Herald* annunzia che un ciclone, che ha il suo centro nei dintorni di Halifax, si dirigerà probabilmente verso il nord-est, costeggiando al sud la linea settentrionale dei vapori transatlantici.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 4 NOVEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 755,1

Termometro centigrado . { Massimo = 16,3 ; Minimo = 5,2 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 61 ; Assoluta = 7,03 }

Vento dominante: SSE debole.

Stato del cielo: $^1/_4$ coperto.

Pioggia : 0^{mm} 4.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	7,2	2,3
Domodossola	coperto	—	11,4	6,0
Milano	nebbioso	—	12,7	8,4
Verona	nebbioso	—	14,0	7,0
Venezia	coperto	calmo	13,0	9,4
Torino	nebbioso	—	13,1	7,7
Alessandria	piovoso	—	12,2	7,1
Parma	coperto	—	10,7	7,1
Modena	coperto	—	11,0	6,5
Genova	piovoso	legg. mosso	16,0	10,8
Forlì	3 4 coperto	—	13,8	8,0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	14,5	6,6
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	17,3	7,8
Firenze	3/4 coperto	—	15,2	7,3
Urbino	1/2 coperto	—	11,7	4,0
Ancona	1/2 coperto	calmo	13,4	10,1
Livorno	coperto	calmo	16,0	9,5
Perugia	1/2 coperto	—	13,4	6,0
Camerino	1/2 coperto	—	11,5	5,5
Portoferraio	3/4 coperto	calmo	14,5	10,2
Chieti	sereno	—	14,8	4,7
Aquila	coperto	—	12,9	5,8
Roma	1/2 coperto	—	16,6	5,2
Agnone	sereno	—	13,9	4,3
Foggia	3/4 coperto	—	15,9	10,5
Bari	coperto	calmo	16,4	11,2
Napoli	coperto	calmo	17,0	12,0
Portotorres	piovoso	calmo	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	11,5	6,7
Lecce	1/4 coperto	—	17,2	12,8
Cosenza	nebbioso	—	16,2	10,4
Cagliari	piovoso	legg. mosso	20,0	13,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	16,0	12,8
Palermo	1/4 coperto	calmo	19,2	6,3
Catania	sereno	calmo	19,0	11,0
Caltanissetta	sereno	—	13,0	3,0
Porto Empedocle	sereno	mosso	18,2	10,2
Siracusa	sereno	calmo	20,1	9,5

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 4 novembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 92 1/2 98 95	98 93 1/4	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 30
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	480 1/2
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	793 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	621
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2179 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	700 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	575 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	733
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	278 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1020 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	575 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	506 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	282
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	111 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	308 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	375 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	»	»	345 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	317 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	506 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	99 92 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	g. 90	»	»	25 25
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 Ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: MAZZUCCHELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 40, 99 37 1/2, fine corr.
Az. Banca Romana 1225, fine corr.
Az. Banca di Roma 922, 925, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illuminazione a Gas 1948, 1945, 1940, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2226, 2225, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1242, 1240, 1243, 1239, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 3 novembre 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 98 820.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 658.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 800.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 507.

V. TROCCHI, *presidente.*

Società Generale Italiana di Mutua Assicurazione
a quota fissa
contro i danni dell'incendio

Uniformatasi alle disposizioni del nuovo Codice di Commercio come da Decreto 10 marzo 1833 n. 50-234 del Regio Tribunale Civile e Correzionale di Padova.

Fondata in Padova l'anno 1875.

Che in ordine all'articolo 9 dello Statuto Sociale sono invitati i soci all'assemblea che avrà luogo il giorno di sabato 26 novembre 1887 alle ore 11 antimeridiane nella residenza della Società in Padova, via Falcone n. 1200 « Piazza Garibaldi » onde trattare sugli oggetti portati dal seguente ordine del giorno, avvertendo che ove per deficenza di soci accorrenti rimanesse deserta questa prima assemblea, in base all'articolo 12, del prefato Statuto, sarà essa rinviata pel giorno di domenica 4 dicembre 1887, nel qual giorno si riterrà valida qualunque fosse il numero dei soci presenti.

Padova, addì 26 ottobre 1887.

Il Direttore Generale: CARISI LUIGI
Il Segretario: RUGGERO GUSTAVO.

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea 26 dicembre 1886.
2. Relazione della Direzione sullo stato economico morale della Società e comunicazione della medesima per la ripartizione del dividendo a termini dell'articolo 50 dello Statuto.
3. Resoconto del Sindacato, esposizione ed approvazione del bilancio consecutivo al 31 dicembre 1886.
4. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti a norma di legge.

2014

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI CELLENO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Per deserzione del primo esperimento d'asta, si rende noto che il giorno 17 novembre alle ore 9 antim. nella Residenza Municipale, avrà luogo un secondo e nuovo esperimento ad estinzione di candela vergine per la vendita del fabbricato il Convento e terreni annessi di proprietà Comunale.

L'asta sarà aperta in base alla somma di lire 15000.

Il deposito per adire all'asta è fissato a lire 1500.

Le offerte non potranno essere inferiori a lire 150 ognuna e l'aggiudicazione avrà luogo benchè si abbia un solo offerente.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento del ventesimo andrà a scadere alle ore 12 merid. del giorno 3 dicembre.

I concorrenti all'asta dovranno uniformarsi a tutte le altre condizioni portate dal capitolato e dal relativo primo avviso d'asta.

Celleno, 27 ottobre 1887.

Il Sindaco: GIULIO FODERINI

2010 Il Segretario: GIOVANNI MOLTONI.

MUNICIPIO DI BORGETTO

Dovendosi dal Municipio di Borgetto procedere al nuovo incanto per lo appalto dei Dazi di Consumo a rischio e danno del fallito appaltatore stante gl'infruttuosi tentativi d'asta pubblica, il sottoscritto fa noto, che alle ore 10 antim. del giorno 6 del prossimo mese di novembre avrà luogo in questo ufficio e innanzi la Giunta un altro esperimento d'asta pubblica sul prezzo di estaglio ridotto a lire cinquantaseimila (L. 56000) annuali e per la decorrenza dal 1° gennaio 1888, al 31 dicembre 1890.

L'asta sarà tenuta col sistema della candela vergine, e lo appalto verrà deliberato all'ultimo e migliore offerente, dopo la estinzione della prima candela vergine.

Chiunque aspiri allo appalto dovrà depositare all'atto dell'offerta la somma di lire 5000, a titolo di garanzia, oltre lire 800 per conto di spese, salvo definitiva liquidazione. Non saranno ammesse offerte in qualsiasi senso condizionate per persona a nominarsi, e che portino miglioramento inferiore alle lire 20.

Il nuovo regolamento Daziario, il capitolato d'oneri e la intera pratica relativa sono visibili nella Cancelleria del Comune, e nelle ore d'ufficio d'ogni giorno.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo spira alle ore 10 antim. del giorno 13 novembre prossimo.

Borgetto, 30 ottobre 1887.

2017 Il Sindaco: MIGLIORE.

N. 129

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito del simultaneo incanto tenutosi il 31 ottobre p. p., da questa Direzione Generale e dalla Regia Prefettura di Cuneo, giusta l'Avviso d'Asta delli 8 detto mese,

L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione, dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1897, del secondo tronco della strada Nazionale n. 33 dal Piemonte ad Oneglia, compreso fra l'uscita dal sobborgo della città di Ceva, detto della Luna e la metà del ponte sul fiume Tanaro presso Nava (confine con Porto Maurizio), della lunghezza di metri 40,663 escluse le traverse degli abitati di Garessio e di Ormea, della complessiva lunghezza di metri 386.50, venne deliberato per la presunta annua somma di lire 16,420.50, dietro l'ottenuto ribasso di lire 10 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto Avviso, scade col mezzogiorno del 24 novembre corrente.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma, se più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 9 novembre 1887.

2034 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Società Generale Italiana di Mutua Assicurazione
a quota fissa
contro i danni della grandine

Fondata in Padova l'anno 1875

AVVISO.

In base all'articolo 13 dello Statuto Sociale si fa invito a tutti i soci ad intervenire alla straordinaria assemblea generale che avrà luogo nel giorno di sabato 26 novembre 1887 alle ore 10 ant. nella residenza della Società in Padova, via Falcone n. 1200 « Piazza Garibaldi. »

Ove in tal giorno non si raggiunga il numero richiesto dallo Statuto suddetto, i soci restano invitati per la successiva domenica 4 dicembre 1887, nel qual giorno l'assemblea sarà valida qualunque fosse il numero dei soci presenti.

Padova, 26 ottobre 1887.

Il Direttore Generale: CARISI LUIGI.
Il Segretario: RUGGERO GUSTAVO.

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente assemblea 3 aprile 1887.
2. Relazione della Direzione sulle pratiche fatte per la realizzazione dei crediti e deliberazione definitiva per la tacitazione dei danni dell'esercizio 1886.

2015

Prefettura della Provincia di Chieti

AVVISO D'ASTA

di definitivo deliberamento in grado di ventesimo per l'appalto dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre 1891 del Servizio Postale fra Castiglione Messer Marino e la Stazione ferroviaria di Vasto, in transito per Frattale-Torrebruna-Carunchio e Vasto paese.

In seguito alla diminuzione di ventesimo fatta in tempo utile sul presente prezzo di lire 9500, ammontare del deliberamento provvisorio susseguito all'asta tenutasi il 25 settembre u. s., si procederà alle ore 11 antimerid. del giorno 19 novembre, nella sala degl'incanti di questa Prefettura, al definitivo deliberamento del surriferito appalto a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di Lire Novemila venticinque (L. 9025) a cui il predetto prezzo trovasi ridotto.

Restano ferme tutte le altre condizioni di cui nel precedente avviso 25 settembre ultimo scorso.

Chieti, 1° novembre 1887.

Il Segretario incaricato
A. DE GIORGIO.

2021

MUNICIPIO DI FLORIDIA

Secondo Avviso d'Asta.

per l'appalto della riscossione in questo Comune aperto, e nella campagna Taverna dei dazi governativi di consumo e sovraimposta comunale.

Alle ore dieci antimeridiane del giorno ventuno novembre prossimo venturo, in questo palazzo comunale, presieduto dal Sindaco, o da chi ne farà le veci, avrà luogo l'incanto e successiva aggiudicazione provvisoria per l'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo e relative sovraimposte comunali del cinquanta per cento, sotto l'osservanza del capitolato d'onere, stabilito da questo consiglio comunale con le deliberazioni del 3 dicembre 1886, e del 29 maggio 1887.

Il canone annuo d'appalto, pagabile a rate mensuali, conforme il deliberato d'urgenza della Giunta Municipale del 2 agosto ultimo, è fissato in L. 15,000.

Dall'appalto è esclusa la riscossione dei dazi governativi e delle sovraimposte comunali su di essi al tempo del campo militare, per le somministrazioni alle truppe e il consumo dei generi nei siti d'accampamento, e se l'appaltatore volesse anche fare dette riscossioni, dovrebbe pagare ogni anno e nei giorni che riceverà le somme dall'impresa delle forniture, altre L. 3000.

La durata dell'appalto è di anni tre: dal primo gennaro prossimo venturo a tutto il trentuno dicembre dell'anno milleottocentonovanta.

L'incanto pubblico sarà mantenuto col sistema delle candele, e con le altre norme stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885 n° 3074, o vi saranno ammesse le persone notoriamente solvibili.

Le offerte d'aumento sulle lire 15,000 non saranno accettate se ciascuna almeno non raggiungerà centesimi venticinque per ogni cento lire di canone, e l'asta sarà aggiudicata anche se si presenterà un solo offerente.

Gli oblatori, per essere ammessi all'asta, dovranno depositare presso l'autorità che la presiederà, la somma di lire 500 a garanzia delle offerte.

Il deposito sarà restituito dedotte le spese dell'appalto, che sono tutte a carico dell'aggiudicatario, come egli avrà prestata la cauzione, entro dieci giorni dalla data dell'intima che gli farà il signor Sindaco.

È vietato il subappalto senza il consenso dell'Amministrazione comunale.

Il capitolato d'onere è depositato in questa segreteria comunale, ove i concorrenti potranno prenderne cognizione nelle ore d'ufficio.

L'appalto sarà aggiudicato all'ultimo e migliore offerente, ed è soggetto al ribasso in grado di ventesimo, e il termine (fatali) a presentare le offerte, scadrà alle ore dodici meridiano del dì nove dicembre suddetto anno.

Floridia, 2 novembre 1887.

2041 Il Sindaco: CASACCIO.

N. 11945 Div. 1ª

R. Prefettura della Provincia di Vicenza

Avviso d'Asta

Esperimento unico e definitivo a termini di giorni sedici

per l'appalto dei lavori per una diga a sinistra di Brenta nella località Brolelto in Comune di Bassano fronte beni Lazzaretto e Canali.

SI RENDE NOTO:

Che nel giorno di venerdì 25 novembre 1887 ad ore 1 pom. nell'Ufficio della R. Prefettura di Vicenza, innanzi al Prefetto o ad un suo rappresentante si procederà ad un unico esperimento e definitiva aggiudicazione dell'appalto surriferito giusta le disposizioni dell'art. 87 comma A del nuovo regolamento generale di Contabilità dello Stato 4 maggio 1885 n. 3074 che qui si riporta per intero:

L'esperimento avrà luogo: « mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. »

L'appalto sarà inoltre fatto alle seguenti condizioni

a) Il prezzo a base di ribasso è stabilito in lire 52,000 (cinquantaduemila).

b) Le offerte devono esprimere il prezzo pel quale i concorrenti intendono assumere il lavoro in relazione al prezzo d'asta.

c) L'appalto verrà aggiudicato definitivamente seduta stante a colui che avrà fatta l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione; e si farà luogo al aggiudicazione anche con un solo concorrente.

d) Gli aspiranti dovranno presentare i certificati d'idoneità e moralità rilasciati dalle competenti autorità di data non anteriore a sei mesi.

e) L'appalto resta vincolato all'osservanza della legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato e dei capitolati speciale e generale, ambedue coi tipi, ostensibili presso il Segretario sottoscritto in tutte le ore d'ufficio.

f) Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare separatamente dall'offerta il certificato d'aver versato nella cassa di una R. Tesoreria provinciale il deposito di lire 3000 (tremila) in biglietti di Banca od in valori del debito pubblico al portatore a corso di borsa.

g) La cauzione definitiva a garanzia del contratto è fissata in una somma pari al decimo dell'importo netto dell'appalto, in biglietti di Banca od in valori del debito pubblico al portatore a corso di borsa.

h) Non presentandosi l'aggiudicatario alla stipulazione del contratto a richiesta della R. Prefettura (tranne il caso di forza maggiore o di ottenuta dilazione) incorrerà nella perdita della cauzione provvisoria oltre che nell'obbligo del risarcimento di ogni danno, interessi e spese.

i) I lavori succitati dovranno completarsi entro il termine di giorni duecento naturali consecutivi a datare dalla consegna.

l) Le spese d'asta e quelle tutte inerenti al contratto e sue copie saranno a carico dell'aggiudicatario che per tal titolo dovrà depositare presso la R. Tesoreria a disposizione del Prefetto la somma di lire mille salva finale liquidazione.

Vicenza, li 31 Ottobre 1887.

2037 Il Segretario incaricato: E. BERTAGNONI.

(3ª *pubblicazione*)

Il Prefetto della Provincia di Parma

Veduto il Decreto del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio del 28 febbraio 1887, con cui è stata dichiarata scoperta e concessibile su istanza del signor Ponci Ing. Carlo, la miniera di sorgenti minerali, da lui scoperta nella località detta Rio del fabbro in Medesano;

Veduta l'istanza in data del 14 maggio 1887, prodotta dal signor Ingegnere Pouci per ottenere la concessione definitiva della detta miniera;

Veduto il verbale di delimitazione della miniera in argomento redatto dal signor Ingegnere delle Miniere in Milano il 13 luglio 1887 non che il tipo relativo;

Veduti gli articoli 43 e seguenti della Legge 20 novembre 1859 n. 3755,

Decreta:

Art. 1° L'istanza suddetta insieme al presente Decreto, ed ai documenti che vi stanno a corredo, sarà pubblicata per tre Domeniche successive, e così nei giorni 23 e 30 ottobre 1887 e 6 novembre successivo all'albo pretorio dei Comuni di Parma, Borgo S. Donnino e Medesano, e questo Decreto sarà inserito pure per tre volte e così addì 22 29 ottobre e 5 novembre 1887 nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel *Foglio degli Annunzi* legali di questa Provincia.

Art. 2° Nei 30 giorni dall'ultima pubblicazione potranno essere presentate da chi possa avervi interesse, le opposizioni alla concessione della miniera in argomento, direttamente a questa Prefettura o per mezzo dei signori Sindaci di Parma, Borgo S. Donnino e Medesano.

Art. 3° I signori Sindaci di Parma, Borgo S. Donnino e Medesano sono incaricati della esecuzione del presente Decreto e dovranno far constare della seguita pubblicazione e della non presentazione di opposizioni per mezzo di attestazione appiedi del Decreto.

Parma, 15 ottobre 1887.

1777 IL PREFETTO.

BANCA BITONTINA

Società Anonima — Capitale versato Lire 175,000

Il Consiglio d'Amministrazione, nella sua adunanza del 23 ottobre 1887;

Vista la domanda presentata al Consiglio stesso, sottoscritta da N° 70 portatori di Azioni della Banca Bitontina rappresentanti complessivamente numero 1186 Azioni.

Visti gli articoli 159 del Codice di Commercio, 33, 34, 35, 38 e 39 dello Statuto;

Ha deliberato di convocare straordinariamente l'Assemblea Generale degli Azionisti, negli Uffici della Banca Bitontina per il giorno di sabato 19 novembre 1887 alle ore 4 pom., allo scopo di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modificazione allo Statuto sociale.

Qualora, per mancanza di numero legale, non potesse aver luogo la riunione dell'Assemblea in prima tornata, la seconda convocazione viene stabilita per il giorno di domenica 27 novembre p. v. alle ore 4 pom. negli stessi Uffici della Banca.

Ogni Azionista potrà far parte dell'Assemblea Generale, purchè abbia depositate alla Cassa della Banca le proprie Azioni almeno due giorni prima di quello fissato per la riunione.

Nel caso di seconda convocazione, il deposito delle azioni potrà aver luogo fino al giorno precedente quello fissato per la medesima.

Negli Uffici della Banca trovasi depositato lo schema delle modificazioni allo Statuto sociale, che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea.

Bitonto, 29 ottobre 1887.

Per delegazione del Consiglio d'Amministrazione.

Il Direttore: A. BLANC.

2046

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del III° Corpo d'Armata

Avviso d'Asta *per la provvista di sacchi di tela olona.*

Si notifica che nel giorno 21 novembre corrente mese, alle ore 2 pom., si procederà in Milano avanti il signor Direttore e nel locale di questa Direzione, via Carmine, num. 4, piano secondo, ad un pubblico incanto a partiti segreti, conformemente al prescritto dell'art. 86 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, per l'appalto della seguente provvista pel servizio delle Sussistenze Militari.

INDICAZIONE del magazzino delle sussistenze nel quale la provvista deve essere introdotta	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	QUANTITÀ dei sacchi da provvedersi	PREZZO stabilito a base d'asta	RIPARTO in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	RATE di consegna	SOMMA richiesta a cauzione per cadun lotto valore reale
MILANO	Sacchi di tela Olona	50000	2 10	50	1000	5	Lire 150 —

Termine per la consegna. — La consegna della provvista dovrà essere fatta nel Magazzino delle Sussistenze Militari di questa città in via Moscova n. 35, ed essere compiuta nel termine di giorni 100 a decorrere dal giorno successsivo a quello nel quale il fornitore avrà ricevuto l'avviso per iscritto dell'approvazione del contratto, e le introduzioni avranno luogo nel modo seguente:

1ª rata di 200 sacchi per ciascun lotto entro i primi giorni 25
2ª » 200 » » » » successivi » 25
3ª » 200 » » » » » » 20
4ª » 200 » » » » » » 15
5ª » 200 » » » » » » 15

La provvista dovrà eseguirsi in base ai relativi Capitoli generali d'oneri (Edizione 1.° maggio 1885 per i contratti relativi ai servizî delle Sussistenze militari ed a quelli speciali (Edizione giugno 1880) stabiliti dal Ministero della Guerra che regolano le provviste in parola, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate, gli Uffici locali di Commissariato militare e presso i Panifici militari dipendenti da questo Corpo d'armata.

I Sacchi dovranno essere di tela Olona, della qualità, forma e dimensioni indicate ai paragrafi 2 e 3 dei suindicati capitoli speciali d'oneri ed eguali al Campione bollato, visibile presso questa Direzione e le altre tutte del Regno.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, firmate e chiuse in piego suggellato.

Tali offerte di ribasso dovranno essere chiaramente espresse, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà offerto un ribasso percentuale maggiormente superiore od almeno uguale a quello stabilito dalla scheda ministeriale suggellata sul prezzo di L. 2 10 cadauno sacco fissato a base di asta, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni 15 decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) dal giorno del deliberamento.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa, come è indicato nel IV comma dell'art. 53 del precitato Regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Tesorerie provinciali aventi sede in una città ove risiede pure una Direzione, Sezione od Ufficio locale di Commissariato militare, il deposito della somma soprindicata; tale deposito potrà farsi in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito stesso.

Gli accorrenti possono presentare o far presentare le loro offerte direttamente all'ufficio appaltante.

Di questi partiti però non si terrà conto se non saranno presentati prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

Tutte le spese relative all'incanto ed al contratto, cioè le spese di stampa ed inserzioni degli avvisi d'asta, quelle di carta bollata, le tasse di registro, i diritti di segreteria, ecc. ecc., sono a carico del deliberatario giusta le vigenti disposizioni.

Milano, 1 novembre 1887.

Per la Direzione

2033 *Il Capitano Commissario*: G. GALBUSERA WINKLER.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che avanti la 1ª sez. del Trib. Civ. di Roma nell'udienza del 16 dicembre 1887 ad istanza del sig. Marsuzi Giacomo ed in danno degli eredi del fu Bartolomeo Laugeni saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti fondi posti nel comune di Morlupo.

Primo lotto - Fondi rustici

1° Terreno con vigna e canneto in vocabolo S. Angelo censito col n. 974 sub. 1, 2 e 3.

2° Altro terreno in vocabolo Madonna pelle Grazie censito al n. 895.

3° Altro terreno pascolivo sodivo e cannetato in voc. la Fontanella o Mossa dei Barberi censito col n. 896.

4° Altro terreno seminativo censito coi n. 1320 e 1924 gravato di canone.

5° Altro terreno simile in voc. Fontana Cellerina o Fontana Vecchia censito coi n. 1870 e 1871, gravato di canone.

6° Altro terreno simile nel detto vocabolo censito coi n. 2419 e 2421.

7° Altro simile in voc. Fondi o Costa di S. Stefano censito col n. 1520.

8° Altro terreno sodivo in voc. i larghi o fuori le ripe censito col n. 833 gravato di canone.

9° Altro simile in voc. le Ceste o Prata Lunghe censito col n. 1722.

10. Altro terreno seminativo in voc. Piano di Corso o Prata Lunghe censito coi n. 1259 e 1260 responsivo al Principe Borghese.

Secondo lotto - Fondi urbani

1° Casa in contrada Borgo e piazza delle Carrette censita col n. 216.

2. Altra casa in contrada Pasquino censita col n. 88 sub. 2.

3° Altra casa in contrada il Sassone censita col n. 17 sub. 1.

4° Cascina in via La Palazzina e via del Corso censita col n. 1566.

5° Stalla in contrada il Borgo o via del Corso censita col n. 166 sub. 1.

6° Altra stalla in via del Corso censita col n. 1561 sub. 2.

7° Altra stalla in contrada la piazza e via della Madonnella censita col n. 123 sub. 2

8° Cantina in contrada il Borgo e piazza del Duomo censita col n. 132 sub. 1.

La vendita avrà luogo in due lotti come sopra distinti, e l'incanto si aprirà sul multiplo di 60 volte il tributo diretto, offerto dal creditore espropriante sig. Marsuzi, e cioè pel 1° lotto su lire 2953,80 e pel 2° lotto su lire 3717,60.

Avv. CARLO G. CLAVARINO proc.

2026

(2ª *pubblicazione*)

NOTIFICAZIONE.

Agli effetti dell'art. 23 del Codice civile si notifica che sopra ricorso di Nebbia Colombo Basilio, stato ammesso al gratuito patrocinio con decreto 25 giugno 1886, il Tribunale civile di Sarzana, con suo provvedimento in camera di consiglio delli 9 settembre 1887, ammetteva la fatta domanda di presunta assenza di Nebbia Colombo Angelo figlio di suddetto Nebbia Colombo Basilio, già domiciliato e residente in Pitelli, comune di Areola, ordinava fossero assunte le relative informazioni e che fossero fatte le pubblicazioni di cui all'articolo 23 sopra citato.

Sarzana, 24 settembre 1887.

1532 AVV. G. BASSI proc.

COLLEGIO NOTARILE

DEI DISTRETTI RIUNITI DI PALLANZA ED OSSOLA.

Pubblicazione di concorso all'ufficio di notaro in Casale Corte Cerro (Omegna).

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Pallanza ed Ossola,

Ritenuto che nel comune di Casale Corte Cerro (Omegna) resesi vacante l'ufficio di notaro, in seguito al traslоco del signor notaio Zanini Giuseppe alla residenza di Calliano,

Visto l'art. 10 della legge 25 maggio 1879 sul riordinamento del notariato,

Al fine di provvedere all'ufficio surriferito,

Rende pubblica la vacanza dell'ufficio stesso, ed invita i notai che intendessero di concorrervi a produrre al Consiglio la loro domanda coi necessari documenti entro 40 giorni successivi alla presente pubblicazione.

Pallanza, 31 ottobre 1887.

SALA, presidente.

2022 VOGINI, segretario.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 21 novembre 1887 alle ore 2 pom. (Tempo medio di Roma) si procederà a norma del Regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, per l'Amministrazione del Patrimonio e Contabilità generale dello Stato, in detta Direzione sita al Largo della Croce alla Solitaria n. 4, primo piano, avanti il signor Direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti, per lo appalto della seguente provvista pel servizio delle Sussistenze Militari.

INDICAZIONE del magazzino delle sussistenze nel quale la provvista deve essere introdotta	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	QUANTITA' dei sacchi da provvedersi	PREZZO parziale per ogni sacco	RIPARTO in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	SOMMA richiesta a cauzione per cadun lotto
NAPOLI	Sacchi di Tela Olona	N. 50000	Lire 2 10	50	1000	Lire 105 —

Termine per la consegna. — La consegna della provvista dovrà essere effettuata nel Magazzino delle Sussistenze Militari di Napoli in cinque rate e nel termine di giorni novanta a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale il fornitore avrà ricevuto l'avviso per iscritto dell'approvazione del contratto, regolando le introduzioni in modo che dal detto giorno siano introdotti per ciascun lotto, nei primi successivi dieci giorni duecento sacchi ed altri duecento sacchi per volta da venti in venti giorni.

I capitoli generali (Edizione maggio 1885) e speciali d'oneri (1 giugno 1880) che regolano la provvista anzidetta sono visibili presso tutte le Direzioni Territoriali di Commissariato militare, Sezioni ed Uffici di Commissariato nonchè presso i Panifici militari di Napoli, Caserta, Capua, Gaeta e Salerno; ed i campioni tipo invece sono visibili presso questa Direzione Territoriale di Commissariato e presso i detti panifici.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti ed il deliberamento seguirà a favore di colui il quale sul prezzo come sopra fissato per ciascun sacco, avrà offerto un ribasso percentuale maggiormente superiore od eguale a quello stabilito dalla scheda Ministeriale, sul prezzo suddette di base d'asta, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti ricevuti.

Le offerte dovranno essere compilate su carta da bollo da L. 1 debitamente firmate e suggellate con ceralacca e presentate prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

I fatali ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore tre pomeridiane (Tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Ond'essere ammessi all'Asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli od in quella delle città ove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato Militare.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 105 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del versamento, con avvertenza, che il deposito stesso sarà convertito in definitivo pei deliberatari a cauzione del contratto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì presentate a parte.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'Autorità presiedente l'Asta.

I concorrenti potranno anche far pervenire le loro offerte unitamente alla prova dell'eseguito deposito all'Ufficio appaltante per mezzo della Posta ed a loro proprio rischio, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'Asta, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mano dell'Ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'Asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo ove non vi è alcuna Autorità Militare dovranno altresì designare una località sede di una Autorità Militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'e Aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, diritti di Segreteria, stampa degli avvisi d'Asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel foglio periodico degli annunzi legali della Provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Napoli, 2 novembre 1887.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: D. PARZIALE.

2049

N. 11946 Div. I.

R. Prefettura della Provincia di Vicenza

Avviso d'Asta.

Esperimento unico e definitivo a termini di giorni sedici

per l'appalto dei lavori di arginamento con scogliera fra la Chiavica della coggia Bernardi e la strada che mette alla Cortigliana a sinistra di Brenta nel Comune di Bassano località Lazzaretto.

SI RENDE NOTO:

Che nel giorno di venerdì 25 novembre 1887 ad ore 1 pom. nell'ufficio della R. Prefettura di Vicenza, innanzi al Prefetto, o ad un suo rappresentante, si procederà ad un unico esperimento e definitiva aggiudicazione dell'appalto surriferito giusta le disposizioni dell'art. 87 comma *A* del nuovo regolamento generale sulla contabilità dello Stato, 4 maggio 1885 n. 3074, che qui si riporta per intero:

L'esperimento avrà luogo: « mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'appalto sarà inoltre fatto alle seguenti condizioni.

a) Il prezzo a base di ribasso è stabilito in lire 57,000 (cinquantasettemila).

b) Le offerte devono esprimere il prezzo pel quale i concorrenti intendono assumere il lavoro in relazione al prezzo d'asta.

c) L'appalto verrà aggiudicato definitivamente seduta stante a colui che avrà fatta l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione; e si farà luogo alla aggiudicazione anche con un solo concorrente.

d) Gli aspiranti dovranno presentare i certificati d'idoneità e moralità rilasciati dalle competenti autorità di data non anteriore a sei mesi.

e) L'appalto resta vincolato all'osservanza della legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato e dei capitolati speciale e generale, ambedue coi tipi, ostensibili presso il Segretario sottoscritto in tutte le ore d'ufficio.

f) Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare separatamente dall'offerta il certificato d'aver versato nella cassa di una R. Tesoreria provinciale il deposito di lire 3000 (temila) in biglietti di Banca od in valori del debito pubblico al portatore a corso di borsa.

g) La cauzione definitiva a garanzia del contratto è fissata in una somma pari al decimo dell'importo netto dell'appalto in biglietti di Banca od in valori del debito pubblico al portatore a corso di borsa.

h) Non presentandosi l'aggiudicatario alla stipulazione del contratto a richiesta della R. Prefettura (tranne il caso di forza maggiore o di ottenuta dilazione) incorrerà nella perdita della cauzione provvisoria oltre che nell'obbligo del risarcimento di ogni danno interessi e spese.

i) I lavori succitati dovranno completarsi nel termine di giorni centottanta naturali e consecutivi a datare dalla consegna.

l) Le spese d'asta e quelle tutte inerenti al contratto e sue copie saranno a carico dell'aggiudicatario che per tal titolo dovrà depositare presso la Regia Tesoreria a disposizione del Prefetto la somma di lire mille salva finale liquidazione.

Vicenza, li 31 ottobre 1887.

Il Segretario incaricato: E. BERTAGNONI.

2038

Comune di Arsoli

Appalto

della riscossione dei dazi di consumo per l'anno 1888.

Si fa noto che nel giorno di sabato 19 corrente alle ore 10 ant. nella solita sala della residenza municipale, avanti il signor Sindaco o chi per esso si procederà all'appalto di cui sopra in base alla tariffa deliberata dal Consiglio nella seduta 30 ottobre u. s. che può vedersi nella Segreteria comunale nelle ore di Ufficio.

L'asta sarà tenuta a candela vergine, colle norme prescritte dal regolamento approvato con R. Decreto 4 maggio 1885, e la gara è fissata sulla somma di lire 9000.

Le offerte di aumento, ognuna non potrà essere inferiore a lire 10.

Per concorrere ciascun offerente dovrà preventivamente depositare nella Segreteria comunale la somma di lire 200 per le spese di asta, e lire 150 a titolo di cauzione, od in luogo di essa esibire una sicurtà personale, la cui idoneità dovrà essere riconosciuta ed attestata dalla Giunta Municipale.

Il pagamento della somma per la quale resterà aggiudicata l'asta, sarà fatto a domicilio dell'esattore comunale in sei rate uguali alla scadenza dei 10 marzo, 10 maggio, 10 luglio, 10 settembre, 10 novembre 1888 e 10 gennaio 1889.

Il termine utile per presentare le migliorie del medesimo sulla somma della provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 5 decembre p. f.

Arsoli 2 novembre 1887.

2045 Il Segretario Comunale: A. SAVERIO MASI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta

Essendosi presso la Segreteria suddetta proceduto ai pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale 1° Tratto di Roma 1° Tronco da Mezzotta, (confine della provincia di Napoli) al principio del basolato di Aversa, della lunghezza di metri 1921, l'asta, aperta in ribasso dell'annuo canone di L. 7048, ed in conformità di un apposito capitolato, che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta; è rimasta aggiudicata col ribasso del 2 0[0], restando l'estaglio residuato ad annue L. 6907,04. Ora si diffida il pubblico che il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scade al mezzodì del 19 novembre 1887.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno esibire un certificato di idoneità di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un prefetto o sottoprefetto, che assicuri di avere l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti di appalto, a mente dell'art. 77 del Regolamento 4 maggio 1885.

La cauzione provvisoria da darsi nell'atto della offerta, è di L. 1000, e non sarà altrimenti accettata che in numerario: la definitiva da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore a corso di borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa; e qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provvenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della deputazione provinciale.

2048 Caserta, 29 ottobre 1887. Il segretario capo: FABROCINI.

(1ª pubblicazione)

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale statutario lire 100 milioni : emesso e versato lire 55 milioni

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'amministrazione, ha stabilito la convocazione dell'assemblea generale ordinaria abbia luogo il giorno 20 dicembre p. v. alle ore 2 pom., presso la sede della Società, in Roma, via del Corso n. 385, 1° piano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Presentazione della relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio della gestione 1886-87;
4. Nomina di consiglieri;
5. Nomina dei membri dei Comitati di Compartimento;
6. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1887-88 e determinazione del relativo assegno.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'art. 28 dello statuto, potrà essere fatto:

a **Roma**, presso la Sede della Società, via del Corso, 385;
a **Roma**, presso la Società Generale di Credito mobiliare italiano;
a **Genova**, presso la sede compartimentale della Società, piazza Acqua verde;
a **Genova**, presso la Società Generale di Credito mobiliare italiano;
a **Palermo**, presso la sede compartimentale della Società, piazza Marina;
a **Napoli**, presso la succursale della Società, via Piliero, 29;
a **Napoli**, presso la Società Assicurazioni diverse;
a **Venezia**, presso la succursale della Società, via 22 Marzo, 2413;
a **Venezia**, presso la Banca Veneta di Depositi e Conti correnti;
a **Firenze**, presso la Società di Credito mobiliare italiano;
a **Milano**, presso la Banca di Credito italiano;
a **Torino**, presso la Società Generale di Credito mobiliare italiano;
a **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.;
a **Neuchâtel**, presso i signori Pury e C.;
a **Basilea**, presso i signori De Speyr e C.;

Art. 28 *dello Statuto*. — L'azionista, onde essere ammesso a comporre l'assemblea, deve avere depositato trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza, cento azioni almeno nelle casse della Società. Il deposito *è accettato alla sede, alle sedi compartimentali ed alle succursali, ed anche a quegli stabilimenti che il Consiglio avrà designati nell'avviso di convocazione.*

2047 LA DIREZIONE GENERALE.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della Corte dei conti.

Io Colombi Cristoforo usciere del Tribunale suddetto;

Visto il ricorso avanzato dall'istante in data 29 settembre 1887;

Visto il decreto emesso da S. E. il presidente della Corte suddetta, ho citato, per i motivi esposti in detto ricorso, il nominato Errichetti Federico Maria quale cauzionante del fu Fusco Paolo d'ignoti residenza, domicilio e dimora, a norma dell'art. 141 Codice proc. civile, a comparire innanzi la Corte dei conti nell'udienza fissata del giorno 29 dicembre 1887, onde rispondere a quanto gli si chiede dal prefato ricorso, avvertendolo che il termine utile per depositare nella segreteria della Corte quei documenti che crederà nel suo interesse è fissato il giorno 6 detto mese.

Roma, il 31 ottobre 1887.

L'usciere

1993 COLOMBI CRISTOFORO

(1ª pubblicazione)

SUCCESSIONE APERTA ALL'ESTERO

La Corte d'appello di Roma, sezione unica feriale promiscua, con decreto reso in Camera di Consiglio li 3 corrente mese, autorizzò la Direzione generale del Debito pubblico in Roma a svincolare, ed a tramutare al portatore, in favore di Agnese - Luigia - Amelia - Felicita Valetta, moglie di Prospero Desiderato Meslin, domiciliata in Mentone (Francia), i due certificati di iscrizione intestati alla di lei madre Maria - Clorinda - Giovanna - Anna - Amelia Médecin del fu Adriano moglie di Francesco - Lorenzo Valetta, deceduta in Mentone li 7 gennaio 1879, uno distinto col n. 77850 della rendita di lire 140 datato da Torino il 16 novembre 1863, e l'altro distinto col n. 1383 della rendita di lire 200 datato da Firenze il 21 aprile 1870; esclusa ogni responsabilità della suddetta Direzione Generale.

Roma, li 4 novembre 1887.

2052 AVV. CARLO BOIDO

(1ª pubblicazione)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIARIA

Innanzi al Tribunale civile di Viterbo nell'udienza del 28 novembre 1887, si procederà alla vendita giudiziale sopra aumento di sesta, degli infrascritti stabili, ad istanza del signor Mario Franci di Civita-Castellana rappresentato dall'avv. Angelo Canevari, in danno di Agnoni Don Giovanni domiciliato in Faleria.

Gl'immobili saranno venduti in un sol lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo in aumento di sesta offerto dal signor Franci, e colle condizioni espresse nel Capitolato del relativo Bando.

Descrizione dei fondi

1. Terreno sem. olivato in voc. Vigna Grande distinto in mappa sez. 1ª n. 501 di superficie tav. 6 pari ad are 60, conf. Bernardini Giacinta Ved. Gerardi, Stotani Agostino e Severini Giovanni;

2. Terreno seminativo olivato in voc. Vigna Grande distinto in mappa sez. 1ª n. 502 di superficie tav. 9 e cent. 5 pari ad are 90 e centiare 50 confinante come sopra;

3. Casa di proprio uso voc. Vigna Grande in mappa sez. 1ª n. 503 di superficie tav. 0 94 pari a centiare 40 confinante come sopra;

4. Terreno seminativo olivato voc. Vigna Grande in mappa sez. 1ª n. 504 di superficie tav. 6 20 pari ad are 62 conf. come sopra;

5. Terreno sem. con querce voc. Vigna Grande distinto in mappa sez. 1ª n. 505 della superficie di tav. 3 15 pari ad are 31 e centiare 50 conf. come sopra;

6. Canneto in voc. Canneti di superficie tav. 1 e centiare 24 pari ad are 12 centiare 40 distinto in mappa n. 669 confinante come sopra.

ANGELO AVV. CANEVARI Procurat.

2050

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Nel giorno nove dicembre 1887 innanzi il Tribunale civile di Roma 1ª sezione, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in un sol lotto espropriati in danno del sig. Gaetano Del Mirani di Poli, ad istanza di Alcandro Del Mirani.

Descrizione dei fondi posti nel Comune di Poli:

Terreno vignato olivato e seminativo contrada Colle Portella map. n. 216, 2042 e 2144, sez. 1.ª

Terreno alberato seminativo vocab. Valle S. Pietro map. n. 1751 sez. 1.ª

Terreno vignato voc. Terre Pallante map. n. 748.

Terreno seminativo voc S Martino map. 670 sez. 2.ª

Terreno vignato alberato seminativo voc. Camminante segnato in map. col n. 1539.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 308,40.

Roma, 4 novembre 1887.

2057 L'usciere: L. PALUMBO.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.